

# Cultura & Società



## L'INTERVISTA

Il regista Ferzan Ozpetek torna sul palcoscenico teatrale con un nuovo adattamento di uno dei suoi indimenticabili successi cinematografici: "Magnifica Presenza" da oggi a sabato (ore 21) e domenica (ore 18) al Teatro "Verdi" di Salerno. È la storia di Pietro (Federico Cesari), un ragazzo catanese con aspirazioni d'attore, che si trasferisce a Roma e nella sua nuova abitazione la sua vita viene turbata da strane presenze, che solo lui può vedere. Si tratta di una bizzarra compagnia teatrale con cui instaura un rapporto d'amicizia, cercando di capire le ragioni che trattengono nel presente questa sorta di fantasmi. Protagonisti, tra gli altri di questo spettacolo sono Serra Yilmaz che interpreta Lea e Tosca D'Aquino che si veste dei panni di Maria.

**Serra, che personaggio è Lea?** È la capo comica di una compagnia teatrale, non posso dire molto, ma è il personaggio più lucido sulla situazione che stanno vivendo. Sta cercando di capire ma non lo dice ai suoi compagni, perché vede che loro vogliono ancora restare nell'illusione, come capita anche nella vita.

**Tosca, invece, chi è Maria?** Maria è la cugina di Pietro. Nel film il ruolo è stato interpretato da Paola Minaccioni. Mentre lei era romana, io faccio la napoletana. C'è un rapporto morboso, è una donna sopra le righe, è l'elemento comico. La trasposizione dal cinema al teatro è riuscita benissimo a Ferzan, personalmente la trovo più bella, perché è come se i personaggi si fossero tutti un po' risolti.

**Serra, come è stato lavorare in teatro all'adattamento scenico di un film?** È stato abbastanza duro, ci abbiamo messo molto tempo



Serra Yilmaz in scena per Magnifica Presenza, a sinistra Tosca D'Aquino

## «Il teatro sogno magnifico»

Serra Yilmaz e Tosca D'Aquino al "Verdi" con lo spettacolo di Ozpetek

per formulare il testo insieme, Ferzan ci teneva che fosse fatto con gli attori. Questa lavorazione drammaturgica ci ha lasciato poco tempo per le prove, le poche che abbiamo fatto sono state abbastanza massacranti, ma il teatro è sempre un miracolo. Sembra che non andrà bene ma alla prima tutto va bene, è il miracolo che si ripete.

**Tosca, è vero ha calcolato per la prima volta un palcoscenico a sei anni?** Sì, ero piccolissima. Dico sempre scherzando che recitavo anche nella pancia di mia madre. Da bambina già sapevo che avrei voluto fare l'attrice, ho sempre avuto le

idee molto chiare.

**Serra, lei è la donna icona dei film di Ozpetek, come è lavorare con lui?** Mi verrebbe di dire, come battuta, che è una tortura, ma invece è molto piacevole lavorare con lui. A teatro non ci siamo divertiti tanto come accade sul set, perché eravamo in urgenza, ma è molto piacevole anche così.

**Tosca, per lei è stata la prima volta. Com'è stato?** Per me lavorare con lui è stato sempre un sogno. È un regista che ho sempre amato molto. Quando mi ha chiamata sono stata molto contenta. Credo che il risultato in scena si veda, con lui e con la

compagnia.

**Serra, vive in Italia dal 2017, ha un luogo dell'anima?** Abito a Firenze dalla fine del 2017, perché Firenze e il Mugello sono i primi posti che ho conosciuto in Italia e quelli ai quali sono più legata, ragione per la quale ho scelto di viverci. Sono molto felice della mia scelta, amo molto Firenze, la sua dimensione più umana. Non amo l'estate perché è troppo afosa. Sono legata alla Toscana in generale. Amo tante città d'Italia, il teatro soddisfa anche il desiderio di conoscere altri posti.

**Felice di essere a Salerno?** Molto. Ho un ottimo ricordo di Salerno, devo assoluta-

mente ritrovare un ristorante dove avevo mangiato molto bene.

**Tosca, Napoli la sua città ha influito sulla sua carriera?** Ho frequentato l'Accademia nazionale di Arte drammatica, ho recitato testi classici, ma si pensa sempre che possa fare solo ruoli da napoletana, non è così per esempio per una milanese. Napoli mi dà tanto, soprattutto la fortuna di poter recitare anche in napoletano. Ma in Italia si tende a classificare tra drammatico e comico. Gli attori invece possono fare tutto.

**Serra, cosa c'è nel suo futuro lavorativo?** Ho girato un film con Mauri-

zio Nichetti e Angela Finocchiaro che sta per arrivare. Poi un progetto teatrale con un'amica mezzosoprano, tra recitazione e canto per l'estate. E c'è sempre un lavoro che arriva a cambiare i tuoi programmi.

**Tosca, progetti futuri?** Intanto andiamo avanti con "Magnifica Presenza" fino a maggio e anche l'anno prossimo. Poi riprenderemo le riprese de "I Bastardi di Pizzofalcone", ma non si sanno ancora le date.

**Ma le piacerebbe essere con Ferzan anche al cinema?** Magari!

Marianna Vallone

RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'APPUNTAMENTO/1

## La Carbone presenta "Il cibo ti cura"

Al Circolo Canottieri l'ultimo volume scritto dalla giornalista

Si terrà oggi, alle ore 18, presso il Circolo Canottieri Irno, a Salerno la presentazione del nuovo libro della giornalista Vira Carbone insieme a Marzia Valitutti dal titolo "Il cibo ti cura. Tutti i consigli degli specialisti di Buongiorno benessere" (Rai Libri). L'opera è destinata a rivoluzionare il modo in cui consideriamo l'alimentazione e la salute visto che il libro affronta il complesso rapporto tra alimentazione, salute e longevità, svelando le virtù terapeutiche di molti cibi comuni e dimostrando come una corretta alimentazione possa essere un potentissimo strumento per migliorare la qualità della vita e prevenire malattie. Non si parlerà solo di diete per dimagrire, ma si approfondiranno i principi nutritivi degli alimenti e come abbinarli per potenziarne gli effetti perché mangiare bene non è solo una questione di perdita di peso, ma è fonda-



La copertina del libro



Vira Carbone

mentale per sentirsi bene con se stessi, prevenire malattie e migliorare la propria qualità di vita. E quindi l'evento, sarà moderato da Enzo Todaro, giornalista e presidente dell'AGS, promette di essere un'occasione unica per esplorare il mondo dell'alimentazione e della salute, con l'obiettivo di diffondere una consapevolezza sempre

maggiore su quanto ciò che mettiamo nel piatto possa influenzare positivamente il nostro benessere. Parteciperà alla presentazione anche Antonio Giuseppe Rebutti, cardiologo presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, che con la sua esperienza contribuirà al dibattito sul tema.

Stefano Pignataro

RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'APPUNTAMENTO/2

## Libro in ricordo di don Vassalluzzo

A dieci anni dalla scomparsa si omaggia "un uomo di Dio"

Don Mario Vassalluzzo - Pastore secondo il Concilio è il titolo del libro pubblicato per ricordare il sacerdote per molti anni vicario generale della Diocesi di Nocera Inferiore-Sarno. Un tributo alla memoria, a dieci anni dalla morte avvenuta a Roccapiemonte il 4 marzo 2014, di un uomo di Dio ma anche uno storico e un antesignano delle comunicazioni sociali. La presentazione del volume edito da D'Amato Editore e da Edizioni Insieme si terrà lunedì, alle ore 10.30, presso la Curia vescovile di Nocera Inferiore. All'incontro, che si inserisce nell'ambito della rassegna "Pagine Nuove" promossa dal giornale Insieme e dal Museo diocesano San Prisco, saranno presenti coloro i quali hanno contribuito alla redazione del libro commemorativo. Il vescovo mons. Giuseppe Giudice ha introdotto l'opera. L'arcivescovo



Il frontespizio del volume



Don Mario Vassalluzzo

di Sorrento-Castellammare, mons. Francesco Alfano, ne ha tratteggiato il profilo sacerdotale. Mons. Carmine Citarella, parroco di Santa Maria delle Grazie in Roccapiemonte, ha illustrato gli aspetti del don Mario storico. Don Silvio Longobardi, custode della Fraternità di Emmaus, ha ricordato il don Mario comunicatore. L'impegno

civile del sacerdote originario del Cilento e roccchese di adozione è stato approfondito da Giuseppe Palmisciano, direttore della Biblioteca e dell'Archivio diocesano. La sera, alle ore 18, il Vescovo presiederà la Messa in suffragio di mons. Vassalluzzo nella parrocchia di San Giovanni Battista in Roccapiemonte.

RIPRODUZIONE RISERVATA